

ASSEVERAMENTO DI NON NECESSITÀ DELLA COMPATIBILITÀ IDRAULICA PER LE MODIFICHE DELLA VARIANTE n.21 AL P.I.

Vista la Delibera della Giunta Regionale n.3637 del 13.12.2002 “L. 3 agosto 1998, n.267 – individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico. Indicazione per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici”, come aggiornata con D.G.R.V. n. 1841 del 19.06.2007 e successiva Delibera della Giunta Regionale n.2948 del 06.10.2009;

Considerata la necessità di illustrare le dimensioni areali delle modifiche operate dal Piano degli Interventi n.21, di seguito si descrive il contenuto delle modifiche:

MODIFICA n°1 – BONA DANIELE

Per i tre immobili di proprietà del richiedente, Schede Unità S, T, ed U, presenti nel Nucleo Val di Mezzo, privi di valore storico architettonico, si assegna il Grado di Protezione D2 con la possibilità della completa demolizione, successiva ricostruzione e riconfigurazione planivolumetrica. **La modifica non prevede nuova superficie impermeabilizzata.**

MODIFICA n°2 – DON ZANCHI SAMUELE – PARROCCHIA DI S. PIETRO APOSTOLO

La parrocchia è proprietaria di tre immobili Schede Unità n.78 e 79 con G.P. 11 e edificio Scheda n.80 con G.P.6, tutti privi di valore storico architettonico e manomessi nel tempo. Si aggiorna la planimetria relativa agli immobili e si prevede la possibilità di recuperare il volume delle unità n.78 e n.79 sulla stessa area di sedime e con la medesima consistenza. **La modifica non prevede nuova superficie impermeabilizzata.**

MODIFICA n°3 – PASETTO MONICA

Si modifica il Grado di Protezione dell'edificio di proprietà collocato nel Centro Storico di San Briccio Scheda B – unità 170, privo di caratteristiche storico architettoniche con la presenza di elementi dichiarati superfetativi, in modo che l'immobile possa essere demolito e recuperato. L'utilizzo a fini residenziali è soggetto al rispetto delle norme per l'abitabilità. **La modifica non prevede nuova superficie impermeabilizzata.**

MODIFICA n°4 – DE BONI PIETRO

Si modifica la Scheda dell'immobile Scheda B unità 143, privo di valore storico architettonico, per permettere un intervento di revisione architettonica della scala e del poggiolo in modo da inserirle nel contesto architettonico con l'uso di materiali tipici del Centro Storico. Si concede la

possibilità di realizzare un portico di mq 25 sul prospetto est che dovrà essere realizzato conformemente alle prescrizioni previste per gli edifici in Centro Storico. **La modifica prevede una nuova superficie coperta pari a mq 25.**

MODIFICA n°5 – DE BONI PIETRO

Il richiedente è proprietario di un immobile Scheda B Unità 214 con G.P. n.6 e Unità 215 con G.P. n.8 in Centro Storico di San Briccio, privi di valore storico architettonico. Si modifica la Scheda Unità n.215, assegnando il G.P. 7 ed ammettendo il recupero del manufatto. Si conferma la destinazione d'uso ad accessorio abitativo e la realizzazione ante 1967. **La modifica non prevede aumento volumetrico e nuova superficie coperta**

MODIFICA n°6 – DE BONI PIETRO

Il richiedente è proprietario di un immobile in Centro Storico di San Briccio Scheda B unità 141, con G.P. 11, privo di valore storico architettonico con destinazione d'uso magazzino. Si aggiorna la Scheda dell'Unità n.141, consentendo la destinazione abitativa. L'utilizzo a fini residenziali, comunque, è soggetto al rispetto delle norme per l'abitabilità. **La modifica non prevede ampliamento volumetrico o nuova superficie impermeabilizzata.**

MODIFICA n°7 – RUFFO BARBARA

La scrivente è proprietaria di un edificio di cui alle Schede Unità n.28 e n.29, in Centro Storico di San Briccio con un ampio terreno di pertinenza, ma privo di valore storico architettonico. Si procede alla previsione di un volume accessorio alla abitazione da realizzarsi sul lato nord, e alla concessione della chiusura con serramenti del portico esistente. **La modifica prevede una nuova superficie coperta di mq 10.**

MODIFICA n°8 – ISTITUTO DON CALABRIA

Lo scrivente, proprietario degli immobili presenti nel Nucleo San Giacomo, chiede l'ampliamento delle destinazioni a servizio dell'ospitalità offerta dall'istituto. Si modificano le destinazioni ammesse per gli edifici Schede B, C e D consentendo la ricettività, la ristorazione ed il commercio nel limite degli esercizi di vicinato. **La modifica non prevede aumento volumetrico e nuova superficie coperta**

MODIFICA n°9 – ZANDONA' ROSALIA E SARA

Le scriventi sono proprietarie di un accessorio nel Centro Storico di San Briccio, Scheda B unità 253 con G.P.11, consistente in un terrazzo leggermente eccedente la via pubblica privo di qualsiasi valore storico architettonico la cui planimetria ricomprende un'altra proprietà. Si

suddivide l'immobile prevedendo una nuova Scheda e si concede per l'immobile di proprietà la possibilità di demolire e ricostruire in modo di ricavare un'area di sosta privata sul solaio.

La modifica non prevede aumento volumetrico e nuova superficie coperta.

MODIFICA n°10 – MONASTERO LEPIA SRL

La società proprietaria della Corte Lepia chiede la revisione delle schedature relative agli Edifici Unità C – O – P – R. Si procede all'aggiornamento della schedatura con la rinuncia ai nuovi volumi ammessi, e con la possibilità del mantenimento e ristrutturazione degli immobili destinati alla demolizione. **La modifica non prevede aumento volumetrico e nuova superficie coperta.**

Verificato che le aree oggetto di intervento del P.I. non ricadono in zone classificate di pericolosità dal Piano di Assetto Idrogeologico;

Verificato che le modifiche non comportando ampliamenti areali secondo l'allegato A alla DGR 2948 del 06.10.2009, è possibile asseverare la non necessità della valutazione idraulica;

Il sottoscritto Arch. Andrea Mantovani, nato a Castelnuovo Bariano (Ro) l' 11.11.1956, iscritto all'albo degli Architetti della Provincia di Verona n. 993 in qualità di tecnico estensore dello strumento urbanistico del Comune di Lavagno

ASSEVERA

che le modifiche sopra descritte, previste dal Piano degli Interventi Variante n.21 del Comune di Lavagno redatto ai sensi della L.R. 11/2004 **non comportano una trasformazione che possa modificare il regime idraulico** e pertanto non ritiene necessaria la predisposizione di uno specifico studio di Compatibilità Idraulica.



arch. Andrea Mantovani